

Il presidente De Mare: «La rigenerazione urbana è la leva fondamentale del rilancio socio-economico delle città»

La Confcommercio “premia” le 3 titolari del ristorante in centro “Al Duomo Potenza”

Il periodo delle festività natalizie è sicuramente il periodo migliore dell'anno per riavvicinare la comunità potentina e quella regionale al centro storico del capoluogo che continua a registrare numerose problematiche, accentuate dalla pandemia. Ma la Camera di Commercio Basilicata e Confcommercio Potenza, oltre a ripetere la campagna del Natale 2020 per invitare i consumatori agli acquisti natalizi presso il negozio di vicinato e quindi anche dei centri storici, hanno voluto andare oltre, nella convinzione che solo con programmi di rigenerazione urbana la città e il territorio non perderanno il “treno della ripartenza”. In questa ottica è nata un'iniziativa simbolica: il riconoscimento di una “storia da scrivere e raccontare per sostenere la voglia e la passione di fare impresa”. Il riconoscimento, una targa a firma dei presidenti della Camera di Commercio Michele Somma e Confcommercio Potenza Fausto De Mare, è stata consegnata a tre Imprenditrici: Giusy Caivano, Mary Zirpoli e Rosa Solimeno, che, accomunate dalla passione per il buon cibo, hanno deciso di aprire, in piena emergenza Covid, un ristorante (“Al Duomo Potenza”) nel cuore del centro storico del capoluogo lucano, a due passi dalla maestosa cattedrale di San Gerardo. Una scommessa contro le restrizioni imposte al settore della ristorazione dai decreti e dalle misure di contenimento anti Covid. Buon cibo, cucina e territorio sono il “fil rouge” che ha trasformato l'idea in progetto. Un progetto che rappresenta “un inno all'ottimismo” e che ha dato una scossa positiva all'imprenditoria citta-

dina dei servizi e commercio. «La pandemia – ha detto il presidente Confcommercio De Mare (il presidente Somma non ha potuto partecipare all'evento) – ha prodotto un profondo cambiamento del tessuto commerciale all'interno dei centri storici specie in quello del capoluogo di regione già interessato in epoca pre-Covid da una crisi di identità commerciale e più in generale di servizi alla città. Per questa ragione riteniamo che la rigenerazione urbana sia la leva fondamentale del rilancio socio-economico delle città da attuare mettendo a frutto sinergie per coinvolgere gli attori locali, amministratori e imprese, nelle trasformazioni urbane per migliorare il benessere dei cittadini e rafforzare il tessuto imprenditoriale. La “storia” delle tre imprenditrici del ristorante del centro storico di Potenza – ha aggiunto – è dunque fortemente simbolica di cosa si può fare con la passione e l'amore per la propria città».

«Il progetto – spiega il presidente Confcommercio Potenza – è parte integrante della nostra strategia di rilancio dei centri storici, in particolare del capoluogo di regione per il quale vogliamo continuare ad avere un'interlocuzione istituzionale con il sindaco Mario Guarente e gli assessori dei settori commercio, urbanistica, cultura. Le imprese presenti nel centro storico assolvono a molte “missioni”: contribuiscono ad un diverso e più sostenibile modello di sviluppo; ricuciono le “distanze” centro-quartieri-periferia e costruiscono comunità garantendo sicurezza e legalità; valorizzano le diversità tra territori e parti di città; offrono servizi di prossimità a residen-



ti e turisti. Obiettivo centrale è rafforzare l'identità della città per attrarre finanziamenti, lavoro e residenti. La priorità: arginare la "fuga" di negozi dal centro storico. È questa la molla che deve scuotere le piccole imprese del centro cittadino e de resto della città a partecipare all'A.P. "sostegno al rilancio, allo sviluppo e all'innovazione delle attività produttive e delle professionalità con sede operativa nella città di Potenza", per una spesa di circa 7,3 milioni di euro, presentato di recente dall'assessore regionale alle Attività Produttive Francesco Cup-

paro».

«Le parole forse più significative sono venute da Rosa Solimeno, portavoce delle sue colleghe: «Siamo convinte che in ogni crisi c'è una grande opportunità. Noi crediamo nel centro storico e nella città». Una scommessa importante che ogni giorno io, Giusi e Mary rinnoviamo con fiducia e passione, da sole però non avremmo mai potuto raggiungere questo riconoscimento... perché a vincere è sempre la squadra ... dallo chef Alfonso a tutto il personale».

